

Circolo Carlo Rosselli Milano

Compagne, compagni, amici, amiche.

Il Circolo Rosselli ha aderito ad un appello lanciato dalla maggioranza delle associazioni che fanno parte del Gruppo di Volpedo per boicottare, con l'astensione, i prossimi referendum sulla legge elettorale. Troverete l'appello allegato alla presente.

E' importante a nostro giudizio che questo referendum venga fatto fallire, facendogli mancare il quorum richiesto dalla legge. Il fatto è che mai come in questa occasione si sono presentati i quesiti referendari in modo tanto ingannevole e subdolo.

Il referendum viene infatti presentato dai suoi promotori, e da tutti coloro che anche senza esporsi si augurano che esso passi, come la via d'uscita dalla "porcata" voluta dal vecchio governo di Destra (e colpevolmente non modificata dal successivo Centro-Sinistra).

Ma non è così! E' un inganno! Una truffa bell'e buona!

I quesiti referendari infatti, in realtà non toccano minimamente il punto veramente osceno del "Porcellum" : e cioè le liste bloccate (per cui le rappresentanze parlamentari sono scelte non già dagli elettori bensì dai vertici dei partiti).

Si invitano i cittadini ad esprimere un voto contro l'orrenda legge elettorale vigente, ma non si spiega che la legge elettorale che uscirebbe dal Referendum è in realtà perfino peggiore, perché non elimina, ma aggrava, i difetti della legge attuale.

I quesiti referendari infatti - in particolare il primo e il secondo (che sono quelli più di sostanza) - propongono semplicemente di conferire un premio di maggioranza (ovvero la maggioranza assoluta dei seggi, tanto alla Camera quanto al Senato), al partito più votato, e non più alla coalizione vincente.

Rifletteteci: si vuole dare un premio (la maggioranza assoluta dei seggi) al partito più votato, senza porsi minimamente il problema se questo partito abbia, non dico raggiunto, ma almeno avvicinato la maggioranza reale dei voti.

Anche la cosiddetta legge Acerbo (voluta da Mussolini nel 1923) dava la maggioranza assoluta dei seggi parlamentari al partito che avesse preso più voti (ma esigeva se non altro che esso prendesse almeno il 25 % dei voti espressi).

La famosa "Legge Truffa" del 1953 assegnava un premio in seggi al partito o alla coalizione che avesse superato il 50 % dei voti validi.

La legge attuale assegna un premio alla coalizione più votata (e quindi dovrebbe teoricamente spingere i partiti ad allearsi fra loro).

Ma se passasse il Referendum, si assegnerebbe la maggioranza assoluta in entrambi i rami del Parlamento al solo partito maggiore (come nella legge fascista del 1923), e senza più nemmeno indicare quel tetto del 25 % che c'era appunto nella legge Acerbo.

Sarebbe in assoluto la peggiore legge elettorale della Storia dell'Italia unita!

E la cosa veramente inconcepibile è che si vuole far passare la cosa come un allargamento dei poteri del cittadino, quando in realtà non si farebbe che accrescere ancora di più il potere incontrastato delle oligarchie dei partiti maggiori, comprimendo ulteriormente la sovranità e la libertà di scelta agli elettori!

Con la legge che uscirebbe dal Referendum tutto - candidature, linee politiche, scelte di fondo e valori di riferimento - continuerebbe (come oggi) ad essere deciso altrove, nelle stanze sempre più chiuse di grandi partiti sempre meno democratici.

Ma in più, la scelta dei cittadini verrebbe di fatto ridotta a due sole opzioni.

Quello che si vuole, infatti, è forzare il sistema politico italiano costringendolo ad un bipolarismo coatto. Si vuole che agli elettori sia data, di fatto, soltanto la possibilità di scegliere tra Bianco o Nero (o più propriamente tra due diverse tonalità di grigio), cancellando, o comunque vanificando, la possibilità di qualunque scelta difforme.

Ma con ciò si oblitera il valore del pluralismo e si violenta il principio di rappresentanza!

E questo sarebbe un allargamento della democrazia?
Che avessero almeno il pudore di non prenderci in giro!

Asteniamoci dunque! Facciamo fallire il Referendum truffa!

O meglio: andiamo a votare per i ballottaggi (noi del Rosselli riteniamo utile, per quanto riguarda la Provincia di Milano, sostenere la candidatura di Filippo Penati, se non altro per cercare di mettere un argine ad un ulteriore dilagare del Berlusconismo).

Ma in ogni caso rifiutiamoci di ritirare le schede del Referendum (o tutt'al più, se proprio vogliamo, prendiamo soltanto quella sul quesito contro le candidature multiple, cioè il terzo quesito: è questa infatti l'unica delle tre proposte che si possa considerare accettabile).

Un saluto,
Francesco Somaini (presidente del Circolo Rosselli).